Pachino. Bagni pubblici chiusi, Forza Italia protesta

Bagni pubblici chiusi a Pachino, scatta la denuncia del consigliere comunale di Forza Italia Alessandro Runza. “Una situazione gravissima ed incresciosa. Ne avevo già parlato durante una delle ultime sedute del Civico consesso senza però ricevere alcuna risposta concreta da parte degli amministratori sulla vergogna sociale dei bagni pubblici di via Principe Umberto, tenuti inspiegabilmente chiusi dopo oltre un anno dall’azione di bonifica. Oggi la situazione è peggiorata in quanto anche gli unici servizi igienici pubblici fruibili in città, quelli di Via Garibaldi, risultano chiusi creando non poco disagio tra i cittadini, i turisti e i proprietari di attività commerciali che si trovano a far fronte alle incessanti richieste di fruizione dei bagni dei loro locali. Ritengo pertanto doveroso interrogarsi sul perché l’amministrazione comunale non abbia provveduto in tempo a predisporre e garantire l’apertura e la pulizia costante dei locali igienici”. Il consigliere invita il sindaco a provvedere con urgenza.

Calcio, Lega Pro. Cutrufo amaro: "deluso dagli incidenti, penso a lasciare"

Gli incidenti che hanno reso amaro il primo derby stagionale tra Siracusa e Catania hanno amareggiato il presidente degli azzurri. E Gaetano Cutrufo potrebbe anche decidere di passare

la mano. “Mi sarebbe piaciuto essere uno tra i primi in Lega Pro ad avere uno stadio senza barriere, pieno di famiglie con bambini, portare ogni domenica sia in casa che in trasferta i miei figli senza alcun problema. E a questo stavo lavorando. E invece che accade? L’esatto contrario di ciò che desideravo”, si sfoga. “Ho più volte fatto appello che ciò che ho visto ieri non succedesse. Ed invece no. Ho fatto enormi sacrifici per arrivare a tempi record tra i professionisti,’sottraendo tempo e denaro alla mia famiglia. Con il convincimento che in Lega Pro sarebbe stato tutto più affascinante. Ho sognato da sempre di poter dare ai miei concittadini la possibilità di un derby con il Catania, perché dal fascino particolare e perché no, scongiurando qualsiasi tipo di sudditanza mentale di qualche siracusano”. Il primo test, però, è amaro. “Mi vergogno di ciò che è accaduto ieri . Naturalmente parlo di entrambe le tifoserie, se così si possono chiamare. Mi auguro la società di cui io sono il presidente non subisca danni da tutto ciò. In caso contrario sono costretto mio malgrado a lasciare tutto. Non era questo che desideravo. Non spreco i miei soldi e il mio tempo per assistere a questo scempio. Chiedo scusa e ringrazio tutti coloro che in questi tre anni hanno creduto in me e nel mio progetto. Naturalmente mi prodigherò per far sì che non accada ciò che accadde nel 2012. Ma io così non ci sto. Passo la mano”.

Canoa Polo, Siracusa inizia a "vestirsi" per il suo Mondiale

Scatta il conto alla rovescia per l’avvio dei mondiali di canoa polo. Dal 29 agosto 28 nazionali si contenderanno il

trofeo. Oltre 750 atleti pronti a scendere in acqua per sfidarsi tra i due ponti di Ortigia che in questi giorni iniziano a “vestirsi” per l’occasione.
Tutto sotto l’attento sguardo di Archimede, posto sul rivellino dell’Umbertino, e sullo sfondo la magnificenza dell’ex Palazzo delle Poste ormai quasi pronto a diventare una delle stelle dell’ospitalità a cinque stelle con Ortea Luxury Palace Hotel. Si tratta peraltro del main sponsor della manifestazione siracusana, accanto al comitato organizzatore sin dal primo momento, con la convinzione che il turismo di qualità debba passare anche da eventi sportivi di qualità.
Fino al 4 settembre gare in acqua e divertimento fuori, con il villaggio del Mondiale allestito sempre a ridosso dell’arena del mare.
Qui sotto il billboard completo delle Nazioni partecipanti.

Siracusa. Rassegnarsi all'invasiva presenza abusiva di ambulanti?

Polemica via social network per l’eccessiva presenza di ambulanti, spessk abusivi, nella zona della fontana Aretusa.
A dire la sua è l’ex assessore regionale al turismo, Michela Stancheris. Bergamasca ormai di casa a Siracusa, ha dato sfogo sul suo profilo facebook alla rabbia. “Ieri sera mi sono vergognata per le bancarelle che riempiono Ortigia rovinando piazza Pancali, via Cavour e rendono impossibile camminare alla fonte Aretusa. Nel tempo la situazione sta diventando insostenibile. Non è possibile fare qualcosa?”. Domanda a cui

risponde, sempre via social network, l’assessore al centro storico, Francesco Italia. “È una lotta impari. Ci vorrebbe l’esercito e non l’abbiamo. I vigili urbani: 60% in meno della dotazione per una città delle nostre dimensioni né possiamo assumerne di nuovi. Lavorano su turni. Una parte deve per legge stare in ufficio ed una parte, sempre per legge, deve obbligatoriamente andare in ferie quando abbiamo più bisogno di loro. Hanno fatto diversi sequestri ma, fatto il blitz, tornano”. Amara constatazione per una battaglia purtroppo persa in partenza.

Solarino sotto choc: 36enne muore in Veneto, volo da un traliccio

Solarino sotto choc. Comunità incredula di fronte alla tragedia avvenuta ieri in Veneto. Un ragazzo di 36 anni ha perduto a vita volando giù da un traliccio a poche ore dal rientro a Solarino, dopo due settimane di lavoro fuorisede. Un volo di quasi 30 metri. Ci sarebbe però il giallo di un sms pare forse inviato ad un collega: “La faccio finita”.
Vita non tenera con questo sfortunato ragazzo che in passato ha avuto un brutto incidente. Due anni fa ha perduto la madre.
Ma le cose sembravano finalmente andare per il meglio. Il lavoro, la passione per il calcio, l’amore: aveva la casa pronta per sposarsi e, pare, una vacanza prenotata. Conosciuto nella cittadina e benvoluto.
Ecco perché a Solarino è il giorno del dolore e delle domande purtroppo senza risposta.

Siracusa. Violento alterco, un arresto per lesioni personali

Dalle parole ai fatti il passaggio è stato breve. E un diverbio da acceso si è presto trasformato in altro. Sono dovuti intervenire gli agenti delle Volanti per riportare la calma.
Arrestato il 37enne Domenico Marino per il reato di lesioni personali aggravate nei confronti di un altro uomo. L’origine del violento alterco sarebbe scaturito da acredini di carattere personale tra i due.

Siracusa. Alla guida ubriachi o sotto l'effetto di droghe: denunciati

Nella serata di ieri, durante il servizio per prevenire le stragi del sabato, agenti della Stradale di Siracusa, hanno denunciato due persone, rispettivamente per guida in stato di ebbrezza e sotto l’effetto di sostanze stupefacenti.

Calcio, Lega Pro. Derby del De Simone, 1-1 tra Siracusa e Catania, tensione sugli spalti

Finisce in parità, 1-1, l'atteso derby del De Simone tra Siracusa e Catania. Le due squadre tornano ad incrociarsi in una competizione ufficiale a 24 anni di distanza dall'ultima volta. Match valido per la Coppa Italia di Lega Pro. Buona la cornice di pubblico, nonostante la divisione della Curva Anna. Settore ospiti gremito, con oltre 200 tifosi rossoblu al seguito della squadra.

Ed è purtroppo stato un derby della tensione proprio sugli spalti. La storica rivalità tra le due tifoserie è riemersa con veemenza. Dentro lo stadio sono soprattutto i tifosi etnei a cercare lo scontro con bombe carta e lancio di pietre, in particolare a cavallo dell'intervallo. Il secondo tempo inizia con un forte ritardo proprio per questo motivo.

Ci sarebbe purtroppo uno stewart ferito, trasportato in ospedale. Lo scoppio avrebbe causato la perforazione del timpano. E adesso la paura è che il Giudice Sportivo possa anche squalificare il De Simone per la prima di campionato.

In campo Catania più organizzato. Il Siracusa di Sottil è ancora un cantiere aperto, probabilmente imballato dalla preparazione e ancora da puntellare in diversi ruoli. Non mancano però generosità e carattere.

Rossoblu in vantaggio al 32 del primo tempo con Paolucci. Gol del pari azzurro nella ripresa su calcio di rigore trasformato da Lele Catania alla metà del secondo tempo.

Nel finale, polizia in assetto antisommossa nei pressi del settore ospiti per evitare che la tensione potesse degenerare.

La morte di Lele Scieri, cerimonia alla Gamerra di Pisa. "Chi sa parli, troppi anni di silenzio"

Si è conclusa con una piccola cerimonia e una corona di fiori deposta sul luogo della tragedia, la missione della Commissione d'inchiesta sulla morte del militare siracusano Lele Scieri all'interno della Caserma Gamerra di Pisa.
In una conferenza stampa a margine della commemorazione, Sofia Amoddio, presidente della Commissione, insieme ai deputati Gianluca Fusilli, Giovanna Palma, Massimo Baroni e Giuseppe Zappulla, ha voluto ringraziare la Folgore e l'intera caserma per la disponibilità e l'accoglienza dimostrata nei confronti della Commissione ed il Ministro della difesa Pinotti. "I ringraziamenti – ha dichiarato il presidente Amoddio – non sono formali ma sono il frutto di una prima, chiara collaborazione tra corpi dello Stato al fine di trovare la verità su questa assurda tragedia, per la quale dopo tanti anni non si sono ancora scoperti i responsabili".
La visita ispettiva, diurna e notturna, ha permesso di visionare i luoghi alla luce degli elementi emersi durante le audizioni di militari ed ex militari e di riscontrare alcuni elementi che saranno comunicati non appena possibile. "L'obiettivo della commissione – prosegue Amoddio – non è solo quello di trovare conferma a ciò che già gli atti processuali dicono, ovvero che si è trattato un omicidio, ma anche la speranza che proprio dopo tanti anni possa emergere nella coscienza di qualcuno quel sentimento di dignità indispensabile affinché un uomo possa definirsi tale e quindi raccontare la verità di quanto avvenuto quella sera".

Il compito della Commissione è quello di ricostruire le modalità dei fatti, il movente e le responsabilità, ma più in generale la commissione sta cercando anche di capire il clima in cui si è svolto questo evento all'interno della caserma, le condanne per gli atti di nonnismo e come questo clima sia cambiato dopo la morte di Scieri. "Chi sa parli – è l'appello lanciato – chi non ha parlato, o chi non ha detto tutto, oggi ha la possibilità di alleggerire questo peso, di svelare la verità senza temere nulla perché, l'eventuale falsa testimonianza commessa nel '99 non può essere perseguibile perché prescritta".
La Commissione ha voluto ringraziare gli amici di Scieri che con tenacia hanno tenuto vivo il ricordo attraverso le attività del comitato Verità e Giustizia per Emanuele Scieri, e la famiglia, in questo triste anniversario. "L'istituzione di questa commissione – conclude Amoddio – dimostra che lo Stato non vuole nascondere nel silenzio della memoria, un evento che manifesta un vulnus all'interno delle caserme italiane, ma soprattutto, che la ricerca della verità è sempre un elemento di forza e di dignità da parte delle istituzioni dello Stato, anche e soprattutto quando esso indaga su se stesso".
L'altro deputato siracusano presente al sopralluogo è Pippo Zappulla. " I primi mesi di audizioni, con decine di ex commilitoni sentiti, hanno confermato tutte le preoccupazioni, le insidie e le resistenze che si temevano, ma anche diversi tentativi generosi di quanti stanno cercando di contribuire, con i ricordi e la ricerca di particolari, ad aprire una pagina nuova. Quello che ci attende nei prossimi mesi è quindi un lavoro impegnativo, difficile e gravoso. Le difficoltà e gli ostacoli che la commissione dovrà affrontare e superare sono e saranno evidenti e pesanti: per questa ragione penso che dovremo continuare ad operare con estremo rigore, senza tralasciare nulla e al contempo, pienamente consapevoli della delicatezza del compito e con forte senso di responsabilità, non alimentare facili illusioni sulla conclusione dell'inchiesta".

Siracusa. Lettera aperta per il futuro di Ortigia: "ok il divertimento, ma regole certe"

Sono duecentotrentasei le firme raccolte a sostegno di una lettera aperta per il futuro di Ortigia. Tra i promotori dell'iniziativa c'è l'avvocato Corrado Giuliano, noto anche per il suo impegno ambientalista e per il paesaggio."L'isolotto sta cambiando pelle e ci appare troppo ingombrato e sofferente, con il rischio di un suo nuovo abbandono da parte degli abitanti, sopraffatti dal rumore, dal caos e dal disordine. Siamo ovviamente a favore del turismo, anzi ci piacerebbe un turismo che duri tutto l'anno. Si tratta però di trovare un limite", dice Giuliano.
Non una "guerra" alla musica ed al divertimento. "Apprezziamo e rispettiamo i musicisti, la cui presenza arricchisce ed allieta le strade ed i locali dell'isola. Siamo favorevoli, al di là della strumentalizzazione delle nostre motivazioni, alla tutela delle iniziative commerciali non dimenticando che i commercianti, alcuni dei quali hanno pure sottoscritto la lettera, hanno avuto un ruolo fondamentale nella rinascita di Ortigia. Anche i tavolini all'aperto, ma non in tutti i luoghi, possono contribuire alla piacevolezza della città. Ma siamo contro la percepita assenza di regole, siamo contro chi le regole non le rispetta, contro il frastuono oltre gli orari ed i limiti sonori consentiti e la tendenziale trasformazione dell'isola in un unico diffuso luogo di ristorazione e divertimento. Ortigia non è Porto Cervo, è un luogo ricco di storia dove le persone vivono ininterrottamente da vari millenni e la cui identità e vivibilità va preservata".

Tra i 236 firmatari anche Luciana Castellina, il critico d’arte Tomaso Montanari e gli urbanisti Vezio De Lucia e Teresa Cannarozzo